



ALLEGATO A5

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Proponente **DANILO ATZENI** Titolare di ditta individuale
2. Dati anagrafici **nato a Oristano (OR) il 16/04/1975, residente a Morgongiori (OR) in Via Scano,6.**
3. Ragione sociale **I.M.E.T. di Danilo Atzeni**
4. Indirizzo **Morgongiori- 09090 in via Scano, 6**
5. Ha richiesto l'attivazione della procedura di VIA per l'intervento/opera/impianto di:
Studio di Impatto Ambientale, Progetto di Coltivazione e Recupero Ambientale per l'autorizzazione della Concessione Mineraria per l'estrazione di ARGILLE REFRATTARIE, CAOLINO, ARGILLE SMETTICHE, BENTONITI E MATERIALI DI SECONDA CATEGORIA DENOMINATA " PALA ASONIS" in territorio Comunale di Laconi (OR).
6. Ricompreso nella fattispecie di cui all'allegato A1/A2
Allegato A1, punto 17 "Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art.2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n.1443" ;
Allegato B1, punto 8 lettera i) "cave e torbiere".
7. Tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
8. Data presentazione istanza di VIA **30/08/2019**
9. Applicazione delle disposizioni in materia di consultazioni transfrontaliere: SI . - NO **.X**
10. Localizzazione del progetto **LOCALITA' PALA ASONIS- LACONI (OR)**
11. Breve descrizione del progetto L'opera prevede l'avvio delle operazioni di coltivazione per l'estrazione di caolino, argilla bentonitica e sabbie silicee. La concessione mineraria occupa una superficie amministrativa di circa 77 ettari, l'area effettivamente interessata dalle operazioni di coltivazione interessa una superficie alquanto ridotta di circa 9 ettari, la durata della vigenza richiesta è di dieci anni. L'area denominata Pala Asonis è stata interessata dalle operazioni di coltivazione mineraria fin dai primi del 900, con il massimo sviluppo negli anni 70/80, ai primi anni del 2000 l'attività ha cessato la produzione lasciando l'area in uno stato di abbandono e fortemente compromessa dalle precedenti attività. Il progetto di coltivazione, volto anche alla riqualificazione dell'area, interessa 4,6 ettari già compromessi e circa 4 non ancora interessati da attività estrattiva. Le operazioni di coltivazione verranno effettuate su tre cantieri distinti in base alla tipologia del minerale, si prevede di estrarre, nel corso della vigenza, circa 500.000 metri cubi di argille ed in circa un triennio circa 10.000 metri cubi di sabbie dal cantiere "C". Le sabbie silicee verranno trattate in un impianto di classificazione e lavaggio già presente nel sito.
12. Breve descrizione dei possibili principali impatti ambientali **Come si può evincere dalle conclusioni riportate nel Cap.6 del SIA tutti i fattori di impatto considerati hanno ottenuto un giudizio di valutazione**



complessiva che rientra nella soglia dell'accettabilità; non sussistono pertanto, a giudizio dei tecnici valutatori, particolari livelli di incidenza sulle componenti ambientali considerate.

La componente ambientale che ha ottenuto il punteggio cumulativo più elevato è l'ambiente idrico sotterraneo; tale giudizio cautelativo deriva dalle poche informazioni reperibili in merito all'acquifero profondo in corrispondenza dell'area di cantiere. Per tale motivo, come riportato al cap. 5, prima dell'inizio dell'attività di estrazione si dovranno raggiungere preventivamente le quote di progetto attraverso sondaggi geognostici al fine di verificare la presenza o meno della falda.

Nel caso in cui se ne riscontrasse la presenza, si dovrà mantenere un franco di qualche metro tra la quota di fondo scavo la falda acquifera al fine di evitare interferenze. Va ribadito inoltre che gli impatti generati saranno limitati nel tempo, in virtù del metodo di coltivazione con ripristino contestuale, e che al termine delle opere di ripristino si restituirà al territorio un'area con caratteristiche migliorative rispetto allo stato attuale ed analoghe a quelle ad essa adiacenti. Sarà perseguito l'obiettivo della omogeneità di paesaggio, mediante adeguate opere di riprofilatura dei versanti e la reintroduzione delle specie vegetali autoctone, tipiche della zona.

13. Indirizzo web e modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente nella loro interezza

14. Termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico

15. Eventuale necessità della valutazione di incidenza.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, il pubblico interessato può presentare osservazioni concernenti la valutazione d'impatto ambientale secondo le modalità indicate.

Data di pubblicazione sul portale delle Valutazioni Ambientali

21 gennaio 2020